

Al DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETARIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

OGGETTO: Osservazioni a seguito informazione preventiva dd. 04/05/2018
ISTITUZIONE UNITA' U.O.P.I. c/o Reparti Prevenzione Crimine

Questa O.S. ,in risposta alla vostra nota informativa, inviata lo scorso 4 maggio e meglio in oggetto indicata, a seguito delle informazioni raccolte sul territorio nazionale nelle varie sedi UOPI già operative, vorrebbe con la presente esprimere le seguenti osservazioni e richiedere specifici chiarimenti per le unità UOPI.

OSSERVAZIONI E CHIARIMENTI.

1- ADDESTRAMENTO UNITÀ

Le suddette Unità, a parere di chi scrive, hanno rappresentato la necessità di un addestramento continuo e costante, addestramento da effettuare non solo in fase di preparazione durante il corso, ma soprattutto da consolidare quotidianamente nelle loro sedi di servizio.

Addestramento che potrebbe avere una cadenza ciclica mensile, e settimanale in alcune fattispecie, come nel sotto elencato esempio :

- Nr. 02 sessioni di addestramento al tiro, da svolgersi sia nei poligoni chiusi che in quelli all'aperto; in fasce orarie sia solari che notturne, queste ultime in considerazione del tiro operativo in condizioni buie o di poca visibilità, con il contestuale impiego di tutte le strumentazioni acquistate e fornite su ogni singolo fucile UMP della H&K assegnato personalmente ad ogni operatore.
- Nr. 02 sessioni dedicate di addestramento alle Tecniche Operative, sessioni che quasi sempre per motivi di spazio, ma soprattutto di sicurezza, non possono essere applicate in congiunzione alle esercitazioni di tiro (di fatti le sessioni di tiro avvengono in poligoni chiusi della Polizia di Stato, interessano per sessione un singolo operatore, dedicandogli un singolo

stallo, rendendo impraticabili le tecniche operative previste che si attuano in movimenti di squadra).

- Nr. 02 sessioni di addestramento settimanale finalizzato al condizionamento fisico dell'operatore, eventualmente da considerarsi anche in modalità di Pronto Impiego; addestramento che può essere alternato ciclicamente in base alle varie squadre presenti in ogni unità di provincia, garantendo sempre la presenza sul territorio di una squadra operativa. Addestramento tale da poter ottimizzare le condizioni fisico-motorie degli operatori, in considerazione dei sovraccarichi che gravano sull'apparato muscolo scheletrico di ogni singolo operatore, dovuti a tutto il materiale ed armamento individuale previsto (sull'ordine dei 26/30 kg) che ogni unità ha in dotazione.

2- IMPIEGHI DI SERVIZIO UNITÀ UOPI.

Spesso nel testo da voi fornito nelle attività indicate di servizio UOPI si legge, pagina 1 << ...prevenire azioni violente... ,prevenzione e contrasto gravi forme di minaccia violenta..., ...ogni situazione in cui possano essere o siano gravemente compromesse la sicurezza e la pubblica incolumità...>> a tal proposito questa O.S. vorrebbe dei chiarimenti specifici, o meglio :

Quesito nr.1 : "Questa Amministrazione, cosa intende per tali eventi gravi? "

Di seguito nel vostro testo, alla pagina 2 terzo paragrafo, si legge : <<.. le Direzioni Centrali predispongono , ciascuna nell'ambito della propria competenza, **PROTOCOLLI DI IMPIEGO IDONEI** ad assicurare uniformità di intervento con riguardo alle procedure operative.....>>.

Quesito nr.2 : "Esistono già dei protocolli di impiego? "

Quesito nr.3 : " Qualora ci siano si potranno allegare al decreto? "

Quesito nr.4 : " Le unità UOPI hanno materialmente acquisito o acquisiranno tali protocolli? "

Quesito nr.5 " I protocolli citati, quali linee guida tecniche seguono e quali uffici li ha studiati e sviluppati o sta meditando di fare?"

Tali aspetti di servizio, sempre a modesto parere di questa O.S., potrebbero espressamente essere indicati in un elenco specifico di tipologie di intervento; interventi richiesti alle UOPI ovviamente a seguito di eventuali reati od eventi delittuosi specifici ove in prima battuta il personale ordinario delle volanti non abbia potuto contrastare l'evento ed i soggetti interessati, interrompendoli o congelandoli in funzione dell'arrivo eventuale dei reparti speciali.

Questo “Protocollo di Impiego” da voi testualmente citato, che le Direzioni Centrali dovranno produrre, dovrebbe prevedere oltre alle tipologie anche l’iter e/o modalità di attivazione delle unità operative, definendone le varie fasi in maniera cronologica, partendo dalle attività iniziali delle locali Sale Operative, finalizzate al ridurre al minimo i "tempi morti" delle comunicazioni in stato di attivazione, per concludere con le definizioni di eventuali report di servizio.

3- COMMISSIONI ACQUISTI E LOGISTICA.

Alla pagina 2 del vostro testo, si fa riferimento al quinto paragrafo, ove si legge testuali parole <<...la Direzione Centrale per i servizi tecnico logistico e patrimoniale provvede, invece, ad effettuare le ricerche di mercato e i relativi acquisti. >>.

In merito a tale aspetto questa O.S. ravvede, data la particolare natura del servizio stesso, di considerare che l'attività di tali Direzioni UTL potrebbero essere l'azione finale di un accurato studio di settore. Studio fornito in primis dagli operatori tecnici più specializzati del settore ed in servizio nella nostra Amministrazione, o meglio Istruttori del Nucleo - NOCS- Spinaceto , che potrebbero in una visione più ampia coordinare commissioni tecniche appositamente create da personale UOPI in servizio (nord-centro-sud ITALIA); commissioni che potrebbero essere formate da operatori UOPI in servizio con titoli specifici, come istruttori di tecniche operative, tiro e difesa personale.

4- SELEZIONE E FORMAZIONE

In merito alle selezioni nulla da osservare sul compito sia degli uffici sanitari preposti sia degli istituti e centri interessati al corso per la qualifica stessa. Selezioni che godono di una ben apprezzabile e professionale stima dato l'ottimo esempio in strada degli operatori, selezionati e formati, operativi già nelle sedi attive , nonché in rapporto ai relativi interventi in questi 3 anni di vita finalizzati positivamente.

In merito alla formazione vorremmo evidenziare alcuni aspetti, data non solo l'importanza del servizio, ma altresì l'importante impegno economico di questa Amministrazione. Impegno Economico importante, dato le grosse quantità di fondi utilizzate per l'acquisto di mezzi, equipaggiamenti, armi e formazione del personale delle UOPI, spesa che di fatto richiede anche l'impiego del personale stesso delle Unità che permane per almeno 4 anni in queste.

Si ravvede pertanto la necessità di aumentare il periodo di formazione delle Unità che potrebbe prodursi da 4 settimane ad almeno 8 settimane; al termine delle quali

gli operatori prenderebbero altresì la qualifica di "Specialisti" e non di meri operatori UOPI.

Tale corso con conseguente "SPECIALIZZAZIONE" non solo renderebbe più professionale e tecnico il bagaglio iniziale di ogni singolo operatore, ma lo motiverebbe, a modesto parere di questa O.S., in un percorso lavorativo sempre più gratificante in visione dei minimo 4 anni di permanenza nel reparto.

Questi 4 anni di vincolo e specializzazione, potrebbero portare in prospettiva ad una sempre più importante crescita e sviluppo tecnico-professionale di tali Unità, potrebbe prevedere un incremento di permanenza ad 7 anni, riconoscendo in un futuro le UOPI delle SPECIALITA' della Polizia di Stato, come già avvenuto per Artificieri, Unità Cinofile, Sommozzatori, Elicotteristi e Squadre Nautiche già presenti in questa Amministrazione. Corre l'obbligo rappresentare che queste SPECIALITA' hanno modalità di accesso, selezione formazione e preparazione in linea a quelle previste e applicate alle UOPI, queste ultime in aggiunta, ed a differenza di altre, come da voi indicato devono costantemente mantenere l'idoneità al servizio di operatore UOPI sia tramite visite mediche che tramite superamento dei corsi di aggiornamenti.

5- AGGIORNAMENTI del PERSONALE UOPI.

Nella bozza da voi inviata, si legge a pagina 4, terzo paragrafo <<...Sono previsti per il personale così qualificato periodici corsi di aggiornamento - con giudizio di idoneità o inidoneità-.... >>> a tale proposito la nostra O.S. vorrebbe dei chiarimenti:

Quesito nr. 6 : "tali aggiornamenti sono già stati calendarizzati?"

Quesito nr. 7 : "che cadenza periodica si darebbe per operatore??"

6- MOBILITÀ PERSONALE UOPI.

In merito alla sezione mobilità del personale UOPI, questa O.S. gradirebbe fossero espressi in maniera ben definita i tempi e le modalità di trasferimenti e/o aggregazione per tutte le varie tipologie previste da questa Amministrazione.

Mobilità intesa come:

- trasferimento presso altro Ufficio di Polizia, dopo 2 o 4 anni di vincolo attuale;
- Trasferimento presso altra SEDE UOPI sul TN;
- Aggregazione presso altre sedi UOPI per motivi familiari;
- Aggregazione presso altri uffici di Polizia per gravi motivi ;

- Trasferimento o ri-assegnazione di personale UOPI a seguito di inidoneità parziale o definitiva al servizio; ri-assegnazione sia per le Unità che mantengono la sede quale Reparto RPC, sia per le unità UOPI che diverranno Distaccamenti di Reparto RPC, quale ad esempio Venezia Verona e Trieste per il Reparto di Padova (come da tabella allegata alla nota informativa di cui all'oggetto).

7- TRATTAMENTO ECONOMICO UNITÀ UOPI

Ultimo aspetto, ma non per importanza , ravvede la definizione del trattamento economico ordinario e straordinario.

Sarebbe opportuno , in visione di una uniformità economica a livello nazionale , individuare disposizioni o inquadramento specifico/economico per le unità in maniera inequivoca ed univoca.

Definizione del trattamento, molte volte richieste alle varie sedi provinciali di questa O.S., richieste sia per il servizio quotidiano in sede, sia fuori sede, sia in addestramento, sia in pronto impiego che altresì l'eventuale riconoscimento di un corrispettivo come “indennità forfettaria mensile di Reparto”.

Questa “Indennità di Reparto” dovrebbe essere intesa come corrispettivo per eventuali impegni presi dagli operatori stessi:

- considerando le eventuali reperibilità e disponibilità del personale in orario non di servizio, come già avvenuto con consecutiva attivazione per intervento.
- compensare l'impegno vincolante assolto dal personale per i 4 anni previsti di permanenza presso le unità,
- un supporto economico in previsione di quelle sedi sprovviste di palestre o spazi ginnici appositi per esercizi di mantenimento e condizionamento fisico degli operatori UOPI (aspetto importantissimo da considerare in visione di una idoneità richiesta dalla stessa Amministrazione).

-

“Una indennità di Reparto” opportuna in considerazione dei molteplici aspetti caratterizzanti , o meglio:

la specificità del servizio stesso, molto specializzato e di settore,

la selezione accurata degli operatori,

il vincolo alla permanenza nelle unità

un corso di durata e specificità tecnico-fisica importante

la richiesta agli operatori di professionalità e standard psico-fisici e tecnici dediti al mantenimento di una costante idoneità alla qualifica .

Fiduciosi di un benevolo accoglimento della presente, questa O.S. vorrebbe evidenziare con la presente la necessità di una continua attenzione alle predette Unità UOPI da parte della Amministrazione, oggi più che mai chiamate in un importante e positivo passo quali squadre specializzate presso i Reparti Prevenzione Crimine.

Qualsiasi documento che si vorrà produrre per le unità UOPI dovrebbe essere redatto in considerazione :

- a) del grande impegno sia economico di questa Amministrazione
- b) dell'impegno del personale volontario e selezionato

Impegno che dovrebbe prodursi in un documento chiave che preveda di fatto:

- idonea crescita professionale con corsi di formazione più lunghi e re-fresh sempre costanti presso il Nucleo di Spinaceto, inteso quale esclusivo specialista nel settore operativo di questa Amministrazione;
- percorsi tecnici e specialistici studiati, supervisionati e coordinati del Nucleo Operativo Centrale Sicurezza, ed eventualmente da una commissione specifica per quanto concerne anche lo studio di materiale, armamento, vestiario ed equipaggiamento delle unità;
- Idoneo addestramento in sede per le unità, in tutti i diversi campi di tiro / tecniche Operative e condizionamento fisico, anche in forma di pronto impiego, come già avviene per Reparti Mobili e altre specialità di questa Amministrazione.
- Idonea definizione di impieghi di servizio e protocolli operativi delle Direzioni Centrali con tavoli di intesa e studio di specialisti dei Reparti Speciali;
- Idoneo trattamento economico.
- Considerazione ed Eventuale sviluppo delle Unità UOPI quale **SPECIALITA'** della Polizia di Stato
- Considerazione delle Unità, tipo "struttura cuscinetto" in caso di minaccia terroristica, quale servizio di supporto del N.O.C.S. o reparti speciali, per congelare e mantenere gli episodi stessi.

Certi di un benevolo accoglimento delle suddette osservazioni e chiarimenti richiesti, questa O.S. ringrazia per l'attenzione posta, ed in attesa di positivi sviluppi per la strutturazione di queste Unità UOPI, si rende ulteriormente disponibile per qualsiasi chiarimento o definizione della presente.

Roma, lì 9 maggio 2018

La Segreteria Nazionale ADP